Mercoledì 2 Maggio 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 104

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzi, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

A causa dei miei [illegible] e di nuovi lavori professionali sopravvenuti ad occupare gran parte del mio tempo, malgrado le cortesi insistenze degli amici miei e del giornale, sono obbligato col numero d'oggi a lasciare la direzione del *Friuli*.

Come quando ci sentiamo costretti dal dovere a un dolce distacco di persona cara, mentre proferiamo l'addio sentiamo una stretta al cuore, così oggi accade a me dovendo lasciare col giornale i miei buoni lettori, che sempre hanno avuto a mio riguardo benevolenza e cortesia, gli egregi corrispondenti che efficacemente e con tanto amore cooperarono all'opera mia modestissima, i colleghi di redazione e gli amici tutti che sempre mi furono larghi di incoraggiamento e di consigli.

Ai cortesi lettori, ai colleghi, ai corrispondenti ed agli amici i miei ringraziamenti [illegible], che furono con me leali, la stretta di mano sincera; a tutti il cordiale commiato.

G. B. Gavassini.

Il risparmio nelle grandi città

Il ministro delle poste e dei telegrafi, on. Di San Giuliano, ha presentato al Parlamento la relazione statistica annuale intorno ai servizi dipendenti dal suo Ministero.

Tale relazione si riferisce all'esercizio 1897-98 per il servizio postale e telegrafico e all'anno solare 1897 per le casse postali di risparmio.

Si tratta di un volume di circa 200 pagine, contenenti dati molto istruttivi intorno ad uno dei più importanti servizi pubblici. Riservandoci di esaminare a suo tempo la parte relativa alle poste ed ai telegrafi, riferiremo oggi alcune cifre relative alle casse postali di risparmio, e precisamente sui depositi di quelle provincie il cui *capoluogo* comprende una popolazione superiore ai centomila abitanti.

Notiamo anzitutto che al 31 dicembre 1897 si trovavano depositate nelle casse postali di risparmio lire 536,591,213.35.

Al 31 dicembre 1876, vale a dire il primo anno che seguì l'istituzione delle casse postali di risparmio, l'ammontare dei depositi era di due milioni e 450 mila lire. In vent'un anni dunque la cifra dei depositi è cresciuta quasi 250 volte! E l'aumento non si arresta, poichè al 31 gennaio dell'anno corrente il credito dei depositanti presso le casse postali ascendeva alla cospicua somma di lire 645,043,031.

La regione d'Italia che ha maggiori depositi è il Piemonte, con 123 milioni; vengono poi la Liguria con 67 milioni, la Lombardia con 59, la Sicilia con 46, la Toscana e la Campania con 42, il Lazio con 38, il Veneto con 28, l'Emilia con 15 milioni ecc.

Quanto alle provincie il cui capoluogo può esser considerato come una grande città, abbiamo le cifre seguenti:

Genova, con una popolazione di 841,873, aveva depositi al 31 dicembre 1897, per lire 58,253,420;

Torino, abitanti 1,128,507, aveva depositi per lire 46,879,893;
Roma, abit. 1,095,731, L. 36,387,935;
Napoli, abit. 1,166,717, L. 25,703,683;
Firenze, abit. 830,346, L. 14,849,107;
Milano, abit. 1,307,001, L. 12,276,723;
Catania, abit. 687,593, L. 10,300,034;
Bari, abit. 815,678, L. 9,339,711;
Palermo, abit. 845,594, L. 9,007,430;
Messina, abit. 591,700, L. 8,963,561;
Venezia, abit. 389,499, L. 6,214,322;
Livorno, abit. 126,398, L. 5,832,220;
Ancona, abit. 275,465, L. 3,718,320;
Bologna, abit. 495,465, L. 2,957,745.

Queste le cifre relative alle provincie che comprendono grandi città. È notevole il fatto che Milano, una delle città indiscutibilmente più ricche d'Italia, si trovi in coda a Napoli e a Firenze; ma ciò dipende dal fatto che il denaro invece di essere lasciato inattivo, con lievi interessi nelle casse postali, vien dedicato alle industrie.

Occorre ora notare che delle provincie come Alessandria, Novara, Como, Cosenza, ecc., pel fatto che comprendono un grande numero di comuni popolosi, hanno un totale di depositi che varia dai dieci ai trenta milioni.

Infine rileveremo, come curiosità, queste altre cifre:

La Colonia Eritrea ha depositi per lire 2584,275;

Gli uffici postali di Alessandria di Egitto e di Tunisi L. 554,982;

Gli uffici postali a bordo delle regie navi L. 48,265.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Nel Natal.

Ladysmith 1 — Il nemico ha cessato di inviare pattuglie verso i fianchi degli inglesi. Il generale Botha è ritornato da Pretoria ed ha riassunto il comando supremo delle truppe boere.

La scoperta d'una società anti-inglese.

Londra 1. — Il *Times* ha da Bloemfontein 29, che colà si è scoperta una associazione anti-inglese, la quale contava molti affigliati; essa si manteneva in comunicazione col nemico, cui, coll'aiuto dei fittaiuoli vicini, forniva armi ed al quale a mezzo di corrieri e di piccioni, trasmetteva informazioni precise e diffuse sulle mosse degli inglesi e dei boeri. D'ora in poi a nessuno più sarà permesso nè d'entrare in città nè di uscirne.

I boeri a Windsorton.

Kimberley 1. — Un riparto di circa 200 boeri ha occupato Windsorton.

L'espulsione degli inglesi dalle due repubbliche.

Londra 1 — La *Reuter* ha da Pretoria, 30: In seguito all'esplosione avvenuta a Johannesburg, il Governo ha emanato un proclama in cui ordina ai sudditi inglesi rimasti indietro, d'abbandonare, tutti, con qualche singola eccezione, le due repubbliche entro 48 ore.

Fu inoltre organizzato uno speciale servizio di sicurezza, per la protezione degli operai *ungheresi ed italiani nelle* officine del Governo.

Un prigioniero boero fucilato.

Londra 1 — I giornali del mattino pubblicano un telegramma della città del Capo secondo cui sarebbe stato fucilato un altro prigioniero che aveva tentato di evadere dal campo dei prigionieri presso Greenspruit.

Lord Salisbury elogia le colonie.

Londra 1 — Lord Salisbury pronunciò ieri a sera ad un banchetto un *discorso* in cui accennò al valido aiuto portato dalle colonie; disse questo esempio dimostrare al mondo che coll'andar del tempo le colonie vanno unendosi sempre più intimamente alla madre patria e che la possanza della Granbrettagna va costantemente accrescendosi. Il duca di Devonshire brindò alla salute del principe di Galles, presente al banchetto; i convitati proruppero in grida di evviva. Il principe ringraziò, egli esaltò il valore delle truppe coloniali.

La missione boera ad Amsterdam.

Amsterdam 1 — Ieri sera presso la missione boera ebbe luogo un grande ricevimento.

UNA PELLEGRINA IMPAZZITA
condotta al manicomio da un arcivescovo

Scrivono da Roma: Ai diversi casi di monomania religiosa verificatisi finora tra i pellegrini, devesi aggiungerne un altro.

Una pellegrina tirolese dell'età di quarant'anni circa, venne d'urgenza ricoverata al manicomio, avendo la poveretta presentati dei segni di forte alienazione mentale. Essa si era fissata in capo che l'arcivescovo, che guidava il pellegrinaggio tirolese, fosse un santo sceso dal paradiso, e appena lo incontrava cadeva in un estasi completa davanti al degno prelato, il quale, seccato parecchio dell'adorazione mistica a cui era *fatto segno*, approfittando dell'ascendente che aveva sopra quella squilibrata, la fece salire in una vettura e la condusse egli stesso al manicomio.

UN MOSTRO DI NATURA

Scrivono da Teplitz-Schönau: La moglie di un povero merciaio ambulante ha dato alla luce un bambino con due teste, tre braccia e quattro gambe.

IN FRIULI

(Impressioni).

XIV.

IL MERCATO DELLE SEDIE.

Quante volte li ho veduti passar nomadi lavoratori per le spiaggie del ligure mare; quante volte li ho veduti poi, viottoli delle campagne e nelle cucine affumicate e basse dei casolari a fabbricar speditamente la loro merce: gli uomini fermi presso una pietra che serviva da banco, colle ginocchia piegate e il nastro di foglia di canna al vento, o le dita che lo smaltivano intrecciandolo al rustico sedile della scranna; e le donne alte e forti, il busto eretto e i piedi addestrati ne' zoccoli, portar l'onusta gerla sulle spalle dove tante volte, in mancanza di merce, deponevano il bambino!

E quel bambino era un trionfo, e la madre uno splendore! Tutte quelle dolci e forti memorie eccole qui tutte radunate a consiglio come per aspettarmi sotto i miti castagni di piazza Gerolamo Venerio, la quale emana, nell'ombra del fogliame, un fomite alito di vita.

In quella catasta di legni lavorati alla rinfusa, ma connessi fortemente bene, dovrà sudare la gran quiete di una parte dell'umanità.

Gli uomini e le donne, fermi al di là della catasta, sembrano ribelli alla difesa delle barricate. E chi non affronterebbe quella difesa per smantellar.... quelle brune fanciulle che al di là della catasta vi offrono la merce?

Tutte quelle sedie par che abbiano figliato lì sulla piazza. V'è il seggiolone rustico a bracciuoli che dovrà reggere i malfermi quarti del nonno, e i capricci e le scalate dei marmocchi per conquistare l'altezza delle ginocchia compiacenti; vi sono le sediole un po' basse e modeste come fanciulle che sorreggeranno la mamma intenta al mestolo della polenta e ansiosa per il temporale che si aggrava incombendo nero sulla montagna! Ritornerà presto!.... Farà in tempo col gregge!.... E la sedia dà un crollo, come un gemito, e par che dica di sì! O buona sediola, o buona compagna, come fanciulla sorreggi la mamma ansiosa!

Ed ecco l'esercito per le trincee dell'infanzia! Le piccole seggioline stanno come contente e buone ai piedi delle seggiole adulte e anche vetuste; stanno accoccolate a fianco della seggiola madre, e tendono le piccole braccia alle modeste brame dei bambini. Quanti cuori innocenti hanno qui esultato alla vista di quelle piccole costruzioni ritte su quattro piedi, offrenti il discreto sedile alle membra vinte dalla fatica del giuoco! Ed ecco anche la piccola sedia ergastolo, dove i bambini, che non sanno ancora spiegarsi colla mamma, gemono incatenati da una specie di giogo di legno che cade davanti a loro, quando la mammina premurosa ha pronunziato la *grave* sentenza!...

O putto ridente e trionfante al sole, che ten vai lieto trascinando, come un giocattolo, la tua seggiolina ergastolo, non vedi che la mamma sorride con un'aria furba, e ti guarda? Tu trascini la seggiolina come un giocattolo, ma non ti accorgi di quell'orrido buco nel bel mezzo della tua sedia curule, che pare una voragine e che sarà la tua disperazione?... Meglio sarebbe per te quel trono alto come quello di Osiride, quella sedia che somiglia ad una scala da dar la caccia ai fichi vei dell'orto! Quella deve essere il tuo bel trono quando siedi a mensa fiancheggiato dai tuoi; là, così alto, tu sembrerai un messia, un piccolo re dell'infanzia. Quello è un bel trono! E come potrai ascoltar bene dalla mamma la storia delle *tre meldrance e dell'augellin belverde!*... Senti, bambino mio, che fin qui ti ho portato sulle mie braccia: se la mammina previdente ti ha comperato questa, io ti comprerò quell'altra fatta a trono. A te!

Così, in tutto questo affaccendarsi, le seggiole mute e oziose sono scosse, rivoltate di qua e di là, tastate nei fianchi e nelle spalle per vedere se hanno le costole a posto, rimesse in piedi, e poi portate via sulle spalle, perchè coi loro piedi non potrebbero raggiungere la loro dimora...

Quanta vita! quanta poesia dei campi!

Ma se le sedie a poco a poco scompaiono per il loro destino, rimangono ancora a bocca aperta, spalancata, come dallo stupore di non essere ancora comperate, le mezze botti della liscivia, il liquido rigeneratore per l'igiene attraverso le fila intessute dei pannilini. Questi otri panciuti quando *sono* scossi diventano tanti brontoloni in tono di bassi profondi, e l'eco delle loro note pare un cupo tamburellar lontano.

Allegri anche voi, e non brontolate poi tanto, chè presto raggiungerete le sedie, le vostre amate vicine di mercato. Che gazzarra farete voi uniti di nuovo insieme nella cucina ospitale, quando i bambini vi balleranno attorno!...

Per ora intanto, otri brontoloni, accontentatevi di contener la foglia di gelso che non poteva più esser contenuta nei sacchi. Col verde di quelle foglie voi avete ancora un riflesso campestre della vostra nascita, all'ombra del casolare o dei filari di vite. Eppoi *la foglia* di gelso, chiusa nei sacchi bruni, non avrebbe pel compratore una gran bella mostra lusinghiera; invece dalla vostra bocca appare come scampolo di seta verde, proprio atto pei filugelli.

Ma le barricate sparirono e le contadine dietro di loro sparirono pure, perchè forse sarebbero state esposte all'arma bianca dei conquistatori!...

Così la piazzetta è rimasta una scena un po' triste, e ormai è cosa migliore rincasare anche noi aspettando le barricate di un altro giorno!

Giuseppe Gavassini.

TRE MILIONI BEN GUADAGNATI

Qualche giorno fa, alcuni gendarmi trovarono svenuto dalla fatica e dalla fame, su di una strada ferrata del Belgio, un individuo che salvò la vita ad un'alta personalità parigina all'epoca dell'incendio del Bazar della Carità. Il disgraziato si recava a Parigi a piedi per raccogliere l'eredità di 3 milioni, lasciatagli da detta personalità, morta or fa un mese. A Bruxelles fu svaligiato da alcuni malfattori che gli rubarono 44 lire, tutto quanto possedeva. Sostenuto dal miraggio della fortuna che lo attendeva, continuò il suo cammino sino a cadere privo di forze. Fortunatamente per lui la lettera del notaio parigino, che stabiliva i suoi diritti, gli fece ottenere i mezzi per giungere a Parigi.

NOTIZIE ITALIANE

Il primo maggio.

Roma 1 — La giornata è passata qui tranquilla. La festa avvenuta nel pomeriggio dei partiti popolari non ha dato motivo di intervento da parte della questura.

Anche le notizie dalle provincie, dicono che dappertutto la giornata è passata nella massima tranquillità.

NOTIZIE ESTERE

Il primo maggio all'estero.

Vienna 1 — Questa mattina ebbero luogo 29 comizi popolari e 17 adunanze professionali; all'ordine del giorno erano discorsi sul significato del 1° maggio nonchè sulla questione di 8 ore di lavoro.

Tutte le adunanze si svolsero senza disordini.

A mezzogiorno gli operai in lungo corteo si recarono al Prater.

All'Esposizione di Parigi.

Parigi 1 — L'inaugurazione del Padiglione italiano all'Esposizione fu definitivamente fissata per domani alle ore 5 pomeridiane.

Le prossime feste di Berlino.

Berlino 1 — L'imperatore Guglielmo ha approvato il programma per la festa che avrà luogo il 6 corrente alle 11, nella Cappella della Cattedrale di Berlino.

Principi, funzionari, ambasciatori, capi delle missioni, presenti a Berlino assisteranno al servizio divino, e poi sfileranno dinnanzi al principe che entra nella maggiorità.

La rappresentanza municipale di Berlino, riceverà l'imperatore d'Austria a piedi dell'Arco del trionfo. Il primo borgomastro darà il benvenuto a Francesco e sua figlia offrirà un mazzo di fiori a quest'ultimo.

I socialisti appartenenti alla Municipalità, non interverranno. Questa sarà la sola cerimonia ufficiale a cui parteciperà il Consiglio municipale, perchè nessuno dei suoi membri sarà invitato, nè al pranzo di gala nè alla rappresentazione dell'Opera.

La peste ricomparsa in Egitto.

Porto Said 1 — Nel distretto europeo si sono verificati due casi sospetti di peste seguiti da decesso. Oggi fu denunciato un terzo caso.

Un terribile incendio. 8 morti — 5 feriti.

Budapest 1 — Nel luogo di cura Szolyva un grande incendio distrusse numerosissime case; 8 persone perirono nelle fiamme; 5 persone sono rimaste ferite gravemente.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

2 maggio 1797. — Bonaparte, da Palmanova, dichiara guerra alla Repubblica Veneta.

×

Un pensiero al giorno.

La donna presso un vinto è bella; v'è la sua anima.

La donna presso un vincitore non è che un ornamento; v'è la sua ambizione.

×

Cognizioni utili.

I vermi intestinali.

Ve ne sono di varie specie; più comune è l'ascaride lombricoide, che è ingerito coi cibi, e si distrugge bene nei fanciulli con questa polvere: Calomelano porfirizzato centigrammi 15, gialappa in polvere id. 20, zucchero di latte id. 20.

Questa polvere, data la mattina a digiuno ai fanciulli, in due dosi, a mezz'ora l'una dall'altra, e seguita da una tazza di latte caldo allungato con acqua, produce ottimo effetto.

Sono buonissimi, inoltre, la santonina, i confettini di seme santo, ogni altra sostanza amara; le inalazioni di olio etereo di trementina, ed anche qualche goccia internamente presa, e infine i purganti, drastici ed oleosi che siano.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

O
M

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

BASSURA (ba e su ra)

×

Per ridere.

La signora Pontolini piglia parte ad una pantomima da salotto.

Dopo la rappresentazione, chiede al marito:

— Eh! che ne dici?

— Meraviglioso! Io non avrei mai creduto che tu potessi restare tanto tempo senza chiacchierare.

PROVINCIA

Pordenone, 1 maggio.

Per Felice Cavallotti.

L'avv. L. B. Galeazzi, presidente del Comitato per la lapide a Felice Cavallotti, inviava ai cittadini di Pordenone, ed ai moltissimi suoi amici del di fuori, la seguente lettera:

« *Preg. Signore,*

Il 6 maggio p. v., per iniziativa di alcuni cittadini, annuente l'autorità comunale, si murerà una lapide con busto sotto la loggia di questo palazzo municipale in memoria di Felice Cavallotti.

Celebrando il grande *cittadino*, si invoca una Patria virtuosa, prospera, felice. Speriamo adunque, egregio Signore, che vorrete in quel giorno trovarvi con noi. Anzi vi preghiamo caldamente di non mancare.

Pordenone, 28 aprile 1900.

Il pres. *G. B. Galeazzi* ».

Programma:

Ore 14 e mezza. — Formazione del corteo al largo San Giovanni;
» 15 — Scoprimento e consegna della lapide;
» 16 — Discorso commemorativo del deputato prof. G. Ruffoni, nel teatro Cojazzi;
» 17 e mezza — Banchetto popolare nella gran sala dell'albergo « Quattro Corone ».

Amare Felice Cavallotti non è solo dovere di cittadino italiano, ma un sentimento gentile che ogni cuore ben fatto non può che approvare.

Ricordare Felice Cavallotti in questi momenti in cui molti fatti e cose son messe in oblio o calpestate, vale a sollevare l'animo nostro a tutto ciò che è bello, grande, giusto! Immortalare la memoria di lui non vuol dire soltanto mandare alle future generazioni il nome d'un valoroso soldato, d'un geniale poeta, d'un grande filantropo, bensì ammonire a noi ed ai futuri, che le grandi menti hanno avuto grandi nemici, che i paladini della giustizia si denigrano e si vuole abbatterli, mentre s'innalza all'apogeo della gloria un qualche leccapiede d'una qualche pagnotta. *X.*

La "Dante Alighieri" a Palmanova. Come annunciammo, domenica, a Palmanova, in quel Teatro Sociale, i soci della Filodrammatica Triestina diedero una rappresentazione a

beneficio della « Dante ». Il programma era: la commedia *Niobe* e la farsa brillantissima *In Pretura* di Ottolenghi.

Più che dilettanti, i triestini *recitarono* da veri artisti ed ebbero lunghi ed insistenti applausi alla fine d'ogni atto.

Un bravo di cuore al distinto maestro Blasig che guidò l'ottima orchestra con intelletto ed amore facendosi largamente applaudire in tutto il difficile programma. Bellissima e molto gustata la *Marcia trionfale* del suddetto maestro.

E questo per la cronaca. Ma la serata resterà indimenticabile per il grande entusiasmo destato: Triestini e Palmarini uniti dallo stesso scopo, uniti nel grande nome d'Italia, vollero gl'inni patriottici nel mentre piovevano dai palchi le scritte di *W Trieste*, e stelle filanti tricolori.

La Presidenza della « Dante » regalò le gentili attrici di una bellissima cesta di fiori, e alla Filodrammatica la medaglia sociale.

Dopo la rappresentazione una larga rappresentanza della Società palmarina offrì lo *champagne* agli ospiti graditissimi. Durante la riunione regnò la massima cordialità e furono pronunciati discorsi improntati al più schietto patriottismo.

La sagra degli asparagi. Domenica prossima, ricorrendo la festa degli asparagi o di S. Giuseppe, se il tempo lo permetterà, Feletto accoglierà una quantità di popolo da Udine e dai Comuni contermini.

Vi saranno musiche, balli, fuochi d'artificio, ecc., insomma un complesso di divertimenti da far dimenticare l'uggia al cittadino più arrabbiato del felice Regno.

Per favorire la concorrenza, la ditta Colautti Giuseppe ed altri in detto giorno metteranno a disposizione del pubblico le loro vetture, giardiniere ecc., dalla porta Gemona a Feletto Umberto a mitissimo prezzo.

Dunque, domenica, tutti a Feletto!

Codroipo, 2 maggio.

Un uomo che annega.

Certo Cordovado Tommaso, d'anni 54, contadino, da Passariano di Codroipo, ieri sera dopo aver cenato, essendo un po' alticcio, recavasi, come il suo solito, a bere un sorso d'acqua in una fonte appena fuori del paese; essendovi caduto dentro e non avendo egli forza sufficiente per rialzarsi, miseramente affogava.

Rese vane le di lui ricerche, venne solo stamattina rinvenuto da alcune ragazzine che recavansi in campagna.

Lascia la moglie e due figli.

Il triste caso produsse profonda impressione in tutto il paese.

Sul luogo si recarono prontamente le autorità per le solite incombenze di legge. C

Una rapina a Milano commessa da un friulano. L'altra sera, circa le 23, a Milano, certo Mariani Giuseppe, di 45 anni — che aveva alzato un po' più del solito il gomito — sulla piazza del mercato di P. Ticinese, venne avvicinato da due giovani sconosciuti, i quali si offrirono d'accompagnarlo a casa.

Giunti però in luogo remoto, i due abilmente tolsero al loro uomo il portamonete in cui si trovavano 15 lire, ed il portafogli contenente una discreta sommetta in denaro.

Non contenti, prima d'allontanarsi assestarono al malcapitato Mariani una tal dose di pugni e di calci, da obbligarlo a ricorrere alle cure dei medici dell'Ospedale Maggiore.

Denunciata la rapina alla questura, furono tratti in arresto gli autori, due giovanotti, uno friulano, l'altro da Belgioioso. Parte della refurtiva venne loro sequestrata.

UDINE

Il primo maggio a Udine. Fatta eccezione dello sciopero assolutamente pacifico dei muratori, il primo maggio nella nostra città e in Friuli è passato calmo e tranquillo, fra il sole e la pioggia che pareva giuocassero a rincorrersi.

I nostri operai si sono recati tutti al lavoro come sempre, proprio col lavoro celebrando il primo maggio nunciatore del nuovo e sublime lavorio della natura che s'ingemma di fiori e di novelle speranze.

Lo sciopero dei muratori. Ieri mattina quasi tutti i muratori, i quali sono addetti alle imprese di costruzioni, si misero in isciopero, sciopero che da parecchi giorni avevano tranquillamente preparato fra l'incredulità degli imprenditori.

Uno di questi tuttavia si recò dall'ispettore di P. S., per informarlo di quanto sapeva.

E gli constava che lo sciopero era stato stabilito pel 1º maggio, che gli operai muratori si erano dati convegno presso la piazzetta San Cristoforo, che avevano concertato di non far nascere alcun disordine, ma che si sarebbero mostrati irremovibili nelle loro richieste.

Ieri infatti in molte fabbriche dovettero sospendersi i lavori per mancanza di operai, e in molte, gli operai già messisi al lavoro, lo abbandonarono per solidarietà coi compagni.

Non lavorarono ieri i muratori addetti a un fabbricato lungo il viale Venezia della ditta Pellegrini (impresa D'Aronco); gli addetti ai lavori del Collegio arcivescovile (impresa Della Marina); ed in varie altre fabbriche.

Fatte poche eccezioni, rimasero al lavoro gli operai dell'impresa Leonardo Rizzani, impresa Tunini, stabilimento centrale D'Aronco.

Non si ebbero a lamentare scene disgustose e disordini di sorta malgrado lo sfoggio di forza pubblica, con o senza divisa, che si trovava per ogni evenienza fra i dimostranti.

Un accenno a violenze vi fu alla filanda Frizzi, non per colpa degli operai, ci si assicura, ma ritornò subito la calma senza conseguenze.

In via Aquileia, nell'edificio che fabbrica il sig. Zamparo, gli scioperanti volevano far desistere i compagni dal lavoro, ma non vi riuscirono stante l'intervento dei carabinieri che arrestarono cinque scioperanti, i quali però furono subito rilasciati.

Ecco quali sarebbero le cause dello sciopero:

Nel gennaio 1893 era stato stabilito un compromesso fra muratori e imprenditori e adottata la seguente tariffa:

Garzoni	da cent.	8	a	12	all'ora
Manovali	»	12	»	20	»
Apprendisti	»	18	»	24	»
Muratori	»	25	»	30	»

Vari imprenditori rimasero fedeli al compromesso, altri soltanto in parte o nulla affatto. Di qui i malumori dei muratori giusti e giustificabilissimi, poichè alcuni imprenditori vorrebbero sfruttare, poco degnamente, la magra mercede dei muratori trattenendo *cinque* centesimi al giorno per l'assicurazione, mentre la legge obbliga gli imprenditori a pagare detta tassa.

Ora si spera che le cose si accomoderanno presto con soddisfazione di tutti. Infatti il lavoro fu in gran parte ripreso fin da ieri, e stamane tutti, o quasi, ritornarono ai lavori usati.

Fu dagli operai nominata una commissione di cinque muratori (Ruggero Feruglio, Antonio Freschi, Antonio Lendaro, Giacomo Miconi, Bernardo Zoratti) che si riunirono questa mattina alle 10 con gli imprenditori per addivenire ad un'equa soluzione dell'affare.

La commissione si recò ieri mattina dall'ispettore di P. S. che promise di interessarsi per un componimento.

Noi facciamo auguri che tutto sia definito con calma e tranquillità, per la buona pace di tutti, e che siano esauditi i giusti reclami, e tutelati i sacrosanti diritti dei lavoratori.

I Comuni e la "Dante Alighieri,, Il Consiglio comunale di Sedegliano, con voto unanime, deliberò d'iscrivere il Comune fra i soci ordinari del Comitato udinese della «Dante Alighieri».

Chiamata alle armi per istruzione. Il Distretto militare di Udine ha pubblicato il seguente preavviso per le chiamate alle armi per istruzione che avranno luogo nel corrente anno 1900.

« D'ordine del Ministro della guerra si rende noto, per norma di chi può averne interesse, che, in conformità del regio decreto in data 8 aprile n. 132, e in aggiunta alle disposizioni contenute nel manifesto in data 2 stesso mese, già pubblicato, avrà anche luogo in quest'anno e nel giorno sottoindicato la chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di milizia territoriale appartenenti ai Distretti qui appresso nominati.

Per il giorno 30 agosto.

Per un periodo di 15 giorni:

I militari di prima categoria nati negli anni 1864 e 1865 ascritti alla milizia territoriale di fanteria, appartenenti ai Distretti di Caserta e di Napoli.

A modificazione poi di quanto era stabilito nel detto manifesto in data 2 aprile, il sottoscritto rende inoltre noto, per norma dei militari interessati, quanto segue:

1. La chiamata alle armi per istruzione, per un periodo di 20 giorni, dei militari di prima categoria della classe 1875 ascritti alla specialità zappatori del genio indetta per il 1 agosto p. v., avrà luogo invece il 20 agosto stesso.

2. La chiamata alle armi per istruzione, per un periodo di 15 giorni, dei sottoindicati militari di milizia territoriale, indetta per il giorno 21 agosto p. v., avrà luogo invece il 30 agosto stesso:

a) militari di prima categoria nati negli anni 1862, 1863, 1864 1865, 1866 e 1867, ascritti alla milizia territoriale di fanteria ed appartenenti al Distretto di Gaeta;

b) militari di prima categoria nati negli anni 1862, 1863, 1864, 1865, 1866 e 1867, ascritti alla milizia territoriale di artiglieria da fortezza ed appartenenti ai Distretti di Benevento e Gaeta.

Pei sottufficiali e caporali maggiori compresi in questa chiamata, la presentazione alle armi sarà anticipata di 5 giorni;

c) militari di prima categoria nati negli anni 1862, 1863, 1864, 1865, 1866 e 1867, ascritti alla milizia territoriale, del genio ed appartenenti ai Distretti di *Benevento*, *Caserta*, *Gaeta* e *Napoli*.

3. La chiamata alle armi per istruzione, per un periodo di 10 giorni, dei militari di prima categoria nati negli anni 1862, 1863, 1864, 1865 e 1866, ascritti alla milizia territoriale di fanteria, precettati per le compagnie costiere, ed appartenenti ai Distretti di Gaeta, Napoli e Nola, stabilita pel 26 agosto p. v., avrà luogo invece il giorno 4 settembre successivo ».

Corte d'assise. Processo rinviato. Come già avevamo annunciato, ieri doveva incominciare la discussione del processo in confronto di Zanutigh Anna fu Giuseppe, d'anni 47, e Jacuzzi Paolo fu Giovanni, d'anni 69, accusati del delitto previsto dagli art. 364, 365 N. 1, 366 N. 2, Cod. Pen., per avere, nella sera del 12 ottobre 1899 in Rualis, di correità fra loro, a fine di uccidere, e con premeditazione, inferto a Grinovero Giacomo, marito della Zanutigh, più colpi di corpo contundente alla regione occipitale e parietale sinistra, che gli fratturarono il cranio e furono causa unica e necessaria, della immediata di lui morte.

Il presidente informa che essendosi *improvvisamente ammalato* l'avv. *Driussi* difensore della Zanutigh, e che l'avv. Franceschinis, richiesto dall'accusata, ha dichiarato di non poter assolutamente accettare tale incarico, attesa l'importanza del processo e la mancanza di tempo per studiarlo, egli nominò d'ufficio l'avv. Riccardo Venturini di Cividale.

L'accusata Zanutigh, si protesta innocente e dice di non voler accettare la difesa dell'avv. Venturini. Essa vuole l'avv. Franceschinis, o qualunque altro di Udine o Venezia.

L'avv. Venturini, che, per la prima volta si presenta all'Assise, domanda il rinvio del processo.

Gli avvocati Girardini e Levi si associano alla domanda dell'avv. Venturini.

Il P. M. vorrebbe si facessero nuove pratiche presso l'avv. Franceschinis, e la Corte accogliendo l'istanza dei difensori, rinvia il processo ad altra sessione.

Dopo di che il Presidente dichiarò chiusa la prima sessione del secondo trimestre 1900 della Corte d'Assise.

Onorificenze ad un nostro concittadino. Abbiamo da Caen che a quella Esposizione internazionale di alimentazioni emerse moltissimo il sig. Giuseppe Manzini, segretario del *nostro* Istituto tecnico, al quale fu consegnato il diploma d'onore che gli dà il diritto alla medaglia d'oro ed alla croce del merito, e ciò per i suoi studi sui forni rurali e sull'alimentazione salubre ed economica delle popolazioni agricole.

Congratulazioni all'egregio sig. Manzini.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di aprile 1900 alla stagionatura:

Greggie	colli n.	43	k.	4460
Trame	»	» 2	»	115
Organzini	»	» —	»	—
Totale	colli n.	45	k.	4575

all'assaggio:

Greggie	n.	173
Lavorate	»	—
Totale	n.	173

Congresso internazionale per gli infortuni del lavoro. Dal 25 al 30 giugno avrà luogo a Parigi, in occasione dell'Esposizione Universale, la quinta Sessione del Congresso Internazionale degli infortuni del lavoro e delle assicurazioni sociali, che farà seguito alle riunioni tenute a Parigi (1889), Berna (1891), Milano (1894), Bruxelles (1897).

All'apostolato di questi Congressi, che servono a coordinare, in uno scambio periodico di idee, gli studi intorno alla previdenza sociale, si deve in gran parte l'impulso che ebbe la legislazione a favore degli operai in tutti i paesi civili.

Il Congresso attuale si aduna mentre la maggior parte dei grandi paesi industriali ha stabilita la propria legislazione in materia, e sarà sopratutto chiamato a constatarne ed a discuterne i risultati. Esso tratterà di legislazione, di statistica e di assicurazioni, di igiene del lavoro e dei mezzi per prevenire ed attenuare gli infortuni.

Coloro che intendono parteciparvi debbono mandare entro il 31 maggio la loro adesione, insieme alla tassa d'iscrizione di 10 franchi (pari a lire 10.60) al Comitato italiano pel Congresso di Parigi, in Milano, via Monte di Pietà, 8 (presso la Cassa Nazionale *Infortuni*).

Sulle ferrovie italiane e francesi vi sarà il ribasso del 50 per cento.

Al campo dei giuochi. Torna la festa, la vitalità sul campo dei giuochi col ritorno delle splendide e giocondamente giulive giornate di primavera.

Se nelle belle giornate del passato inverno si vedevano le alunne delle scuole dell'Ospital vecchio giuocare sul campo liberamente nelle ore di ricreazione, come quelle che dal campo trovavano a poca distanza, ora sono invece alunni ed alunne di tutte le scuole che laggiù convengono a prepararsi per concorrere degnamente alla gara solenne di ginnastica e giuochi educativi che si sta preparando per la festa dello Statuto.

Alla Società Cattolica. Il signor co. Giuseppe Brazzà terrà domenica, 6 maggio, alle ore 20, una conferenza nelle sale della Società Cattolica di M. Soccorso Udinese in via della Prefettura N. 10.

Il conferenziere svolgerà il tema: *Il risparmio in Friuli e la virtù pratica.*

Una importante macchina nella farmacia San Giorgio. Da qualche giorno funziona alla farmacia San Giorgio, dell'esimio dott. Plinio Zuliani, una bellissima macchina registratore e totalizzatore, che desta generale l'ammirazione pel sorprendente ed utilissimo servizio che compie.

Abbiamo anche noi avuto campo di sperimentarne l'esatto e spedito funzionamento, e con piacere additiamo ad esempio l'intraprendenza di un professionista, che nulla trascura per il decoro e il lustro del suo esercizio e per l'interesse dei suoi clienti.

Ad un semplice giro di manovella, e dopo aver premuto il tasto rispondente alla somma da incassare, il registratore emette una piccola tessera indicante il giorno e la cifra spesa.

In ognuna poi viene stampata automaticamente la ditta e la *réclame* per talune specialità farmaceutiche di proprietà del signor Zuliani.

Nel tempo stesso la somma viene registrata in uno specchietto in vista al pubblico, e contemporaneamente in altro — in vista al proprietario soltanto — nel quale alla sera è segnato l'incasso totale della giornata.

Può registrare i cambi di moneta, gli acconti, le vendite a credito, il numero dei clienti, e tutto ciò in pochissimi minuti secondi con una sorprendente precisione e regolarità.

Le famiglie, obbligate a servirsi, per la compera di medicinali, di bambini o di serve, hanno un sicuro controllo, che nessuno si approfitti dell'incarico avuto.

Il signor Zuliani poi ha usato con la sua clientela una specie di cooperativa, stabilendo di dare in premio una lira ogni venticinque lire spese nella sua officina.

Noi non possiamo a meno di esprimere all'esimio signor Plinio Zuliani le nostre più vive congratulazioni, per la sua intraprendente attività che torna a decoro dell'industria cittadina e a vantaggio del pubblico.

Statistica olezzante. In Europa non si coltivano meno di 4300 specie di fiori e appena 420 hanno un profumo gradevole.

I fiori dai petali bianchi o crema sono i più odorosi e su 1124 se ne contarono 187; seguono i fiori gialli, 77 su 951; i rossi, 64 su 823; gli azzurri, 34 su 594 ed i viola, 13 su 308.

Sui rimanenti 3800 ve ne ha 1500, l'odore dei quali non è simpatico, i rimanenti 2300 non hanno alcun profumo.

Questa statistica è stata compilata da un fervente amatore di botanica, ma sulla precisione delle cifre non è a garantire.

Investimento. Verso le 3 pom. di ieri, certa Elisabetta Rumignani, di anni 60, abitante in via A. L. Moro, nell'attraversare quella via, in vicinanza della ex Cereria Giacomelli, fu investita da un ciclista, certo M. T., agente di commercio, che veniva montando la sua macchina dalla barriera daziaria.

Il ciclista procedeva con mediocre velocità e quando fu presso la vecchia suonò il campanello, ma questa forse un po' distratta non intese il suono e l'altro, non potendo schivarla le fu sopra.

La donna cadde a terra e con essa anche il ciclista. Ella non riportò lesioni di sorta, mentre egli riportò varie contusioni alla faccia ed alle ginocchia.

Venne raccolto e trasportato nella vicina casa di certo Luigi Querincigh ove ebbe le prime cure e durante quelle, ben quattro volte cadde in deliquio.

Poco dopo ritornato in sè, rimontò in bicicletta ed andò per i suoi affari.

Una scena disgustosa. Ieri sera verso le 20 in via Lovaria, di fronte allo stallo « Al portone », un furiere di fanteria, stava rimproverando vivamente un soldato di cavalleria, non sappiamo per quale motivo. In quella passavano altri due soldati di cavalleria che si fermarono a qualche distanza per vedere come andava a finire la faccenda pel loro compagno.

Allora il furiere lasciò il primo soldato, che se la svignò, ed avvicinatosi ai due sopraggiunti, fattili mettere sull'attenti, e tenendoli in quella posizione per oltre mezz'ora, quelli pure rimproverò.

Il fatto aveva radunato ivi parecchie persone che tutte disapprovarono il modo di procedere del furiere.

Alla fine, lo stalliere del sig. Giovanni Pravisani ed uno dei presenti a quella scena andarono a vedere se trovavano qualche ufficiale, e, trovati due tenenti contabili in via della Posta, ad essi raccontarono l'accaduto. I due ufficiali seguirono i due borghesi, ma, quando il furiere li vide avvicinarsi, lasciò libero uno dei soldati e invitò l'altro a seguirlo in caserma.

Gli ufficiali raggiunsero il furiere ed il soldato, e tutti assieme andarono in quartiere, ove non sappiamo che cosa sia avvenuto.

Il grande concerto di stasera al Sociale. 110 esecutori. È una vera aspettativa impaziente il concerto di questa sera, che segnerà un grande avvenimento artistico, indimenticabile per la nostra Udine.

La fama che precede fra noi il maestro Toscanini, i replicati trionfi dei quali arrivano a noi onusti i ben *centodieci* esecutori, tutti professori fra i più distinti d'Italia, che traggono melodie divine ad un cenno della bacchetta dell'illustre loro direttore, ci fanno prevedere al Sociale una folla immensa, eletta fra quanti vi sono fra noi di intellettuali, di colti, ed educati alla scuola del Bello più puro.

I numeri scelti per il concerto sono i pezzi più belli dei maggiori maestri che immortali attraverseranno i secoli facendo fremere i cuori gentili, traendo fiamme di sublime entusiasmo dalle fibre evolute dell'umanità.

Ecco il programma, che noi ripetiamo per comodo dei nostri lettori che indubbiamente si daranno tutti convegno stasera al Sociale.

Parte prima.

Beethoven: *Sinfonia in fa maggiore*, N. 6 (Pastorale op. 68).

a) Allegro, ma non troppo (Risvegliarsi di serene sensazioni all'arrivo in campagna).

b) Andante molto moto (Scena al ruscello).

c) Allegro (Gaio convegno dei campagnuoli).

d) Allegro (Temporale).

e) Allegretto (Canto pastorale. Lieti e grati sentimenti dopo il temporale).

Mancinelli: Fuga degli amanti (Dalla Suite, *Scene Veneziane*).

Parte seconda.

Franchetti: Nella Foresta Nera (impressione sinfonica).

Catalani: Danza delle Ondine (Nell'opera *Loreley*).

Wagner: Entrata degli dei nel Walhalla (dall'*Oro del Reno*).

Wagner: Preludio dell'atto primo dell'opera *I maestri cantori*.

Prezzi: Ingresso alla platea lire 3;

sott'ufficiali (in divisa) e ragazzi lire 1.50; poltrone in platea lire 5; scanni lire 2.00; loggione lire 1.

Al Minerva. Ieri sera all'ultimo momento una striscia di manifesti teatrali annunziava che *per cause indipendenti dall'Impresa* era sospesa l'annunziata recita della sig. Franchini.

Le recite serali ebbero, era prevedibile, poco concorso di pubblico, causa il concerto di questa sera.

Si diceva che la questura aveva vietata la rappresentazione; ma la diceria non ha fondamento di verità.

Sabato e domenica avremo le ultime due rappresentazioni dell'*Ebreo* a prezzi ridotti.

La gelosia di un marito. Un bifolco indiavolato, che fece radunare una quantità di gente, fece ieri un tizio in via Rialto, di fronte alla trattoria « alla Bella Venezia ». Gridava, minacciava, imprecava e ciò a causa che in quella trattoria si trovava in compagnia d'un giovanotto la sua metà.

Sopraggiunti due carabinieri posero fine alla scena, allontanando il furioso marito ed il giovanotto.

Adagio con le accette! Sartori Giuseppe fu Giovanni, d'anni 77, da Pordenone, lavorando con una accetta si ferì al dorso della mano sinistra. Medicato all'Ospedale fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Contravvenzione. Ieri fu dichiarato in contravvenzione Botti Guglielmo fu Luigi, d'anni 40, calzolaio, da Udine, perchè nella sua abitazione in via Superiore 11, teneva clandestinamente casa di prostituzione.

Chi ha trovato un portamonete? Ieri, in via Poscolle, fu perduto un portamonete contenente denari ed un anello d'oro. Chi l'ha trovato, portandolo all'Amministrazione del *Friuli* riceverà competente mancia.

Il Monte di pietà di Udine fa noto che durante il mese di maggio possono essere rinnovati i bollettini colore bianco fatti a tutto agosto 1898.

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 87, del 28 aprile 1900 contiene:

Nel giorno di martedì 15 maggio 1900 alle ore ant. nell'ufficio municipale di Resia avrà luogo l'unico esperimento d'asta pubblica per la vendita al miglior offerente di circa 80,00 metri di legname da combustibile derivante dal bosco ceduo di faggio di proprietà di San Giorgio frazione del Comune di Resia.

— Busaidella Giacomo fu Giorgio nato in Aviano domiciliato a Venezia, ha presentato domanda di riabilitazione.

— L'eredità di Comuzzi Giovanni fu Antonio morto intestato a Flambruzzo nel 16 dicembre 1897 venne accettata nel 21 corr. dalla di lui sorella Luigia maritata Meret.

— Il Prefetto della Provincia di Udine ha autorizzato il legato Toppo Wassermann di Udine ad acquistare dal sig. avv. Vincenzo Casasola per il convenuto prezzo di lire 8,548.60 la casa sita in Udine al n. 40 della via Cavour.

Da vendere Pompa aspirante e premente completa da pozzo a due stantuffi. Diametro degli stantuffi mill. 95, corsa mill. 250, giri 30 al minuto primo. Tubo di pesca lunghezza metri 14, diametro mill. 105, relativa pesca all'estremità. Puleggie viva e folle per il movimento del diametro di metri 1; accessori per lo scambio. Capacità della pompa m. c. 5.85 all'ora. Un serbatoio in lamiera per acqua del diametro di metri due, altezza metri 2. Parecchie puleggie, ingranaggi, con varii supporti.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di:

Picco Maria ved. Micoli: Muzzatti Magistris e cr. lire 1, Magistris Umberto 1, Comessatti Giacomo 1, Poltanz Ferdinando 1, Ferrucci Arturo 1.

Picco Giacomo: Ditta fratelli Tosolini lire 1, Boschetti Giacomo 1, Capellari ing. Osvaldo 1.

Di Lenardi Oderico di Ontagnano: Tam Giovanni e c. lire 2.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Picco Maria ved. Micoli: Antonini Romano lire 1, Italico Pio Modolo 1.

— Per il Patronato « Scuola e Famiglia » in morte di

Spinotti Oreste: Fratelli Dorta lire 1.

Picco Giacomo: Prof. Artidoro Baldissera lire 1.

Cappellazzi Angela: Carlotta Del Fabbro-Dusa lire 1.

— Per la Società « Dante Alighieri » in morte di Spinotti Oreste: Schiratergo Giulio lire 2.

Picco Maria ved. Micoli: Valentinis Angela lire 1.

Picco Giacomo: Valentinis dott. Gualtiero lire 1.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di:

Don Pietro Riva: Felice della Rovere lire 2.

Passero Maria: Ballini Lucia lire 1.

Spinotti Oreste: Paolo Gaspardis lire 1.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 - 5 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	2/5 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	750.0	751.2	752.4	753.0
Umido relativo	93	70	76	—
Stato del cielo	piov.	piov	ser.	ser
Acqua cad. mm.	2.3	5.5	—	0.5
Velocità e direzione del vento	calma	3 SW	calma	calma
Term. centigr.	14.8	14.8	12.2	13.9

1 Temperatura: massima 17.6, minima 11.7, minima all'aperto 9.9

2 Temperatura: minima 9.8, minima all'aperto 8.3

Tempo probabile:

Venti deboli varii, tempo discreto al Sud, alquanto nuvoloso con qualche pioggia al Nord e centro, temporali nell'alta Italia specialmente al Nord-Est e sul versante Adriatico Centrale.

FRA I CARMI

Il sogno dello schiavo.

(Versione libera dall'inglese di H. W. Longfellow).

Sul margine del campo egli giacea,
Stringendo in pugno il rustico falcetto;
Già con la sabbia il crin si confondea,
Il crine incolto, ed avea nudo il petto,
E qui del sogno suo ne l'ombra vana
Ecco apparirgli la patria lontana:

Ampio scorreva il Niger maestoso
Via per le valli che sognando vede,
Ed ei sul piano, al rezzo delizioso
Dei palmizi, qual re, superbo incede;
Scendere udia le allegre carovane
Giù pei sentieri da l'erte montane.

Là sul regina suor da l'occhio ardente
Ritta vedea tra i pargoli adorati;
Carezze e baci a lui festosamente
Prodigavano i bimbi spensierati.
Una lagrima qui gli sfugge e viene
A inumidir le sottostanti arene.

E con foga selvaggia ei cavalcava
Del Niger lungo la sonante riva;
Del suo caval la briglia aurea brillava,
E il fodero del brando a tratti udiva,
Che, urtando il fianco al nobile destriero,
Risonando venia lungo il sentiero.

Color vivo di sangue a lui dinante
Tutto il giorno sui bei vanni librato
Il flamingo volava, ed ei costante
Di sopra il pian di tamarindi ornato
Col guardo lo seguia, finchè lontano
Rivedea le capanne e l'oceano.

La notte udiva e l'urlo de la jena
E del leone indomito il ruggito;
L'ippopòtamo nuota e si dimena
Fra i canneti del fiume e, strano mito
Leggendario, via via passa sicuro
Pari a glorioso rullo di tamburo.

Di libertà, di libertà gridava
Con le mille sue lingue la foresta;
E del deserto il caldo soffio urlava
Così libero e rude e di tempesta
Forier selvaggio, ch'ei si scosse e, fiso
Nel sogno suo le luci, ancor sorrise.

Ei non sentì de l'aguzzin la sferza,
Non l'estuante calor de la giornata....
Or col miraggio suo la morte scherza,
Giace inerte la salma inanimata,
Logoro, inutil ceppo, che repente
Infranse e abbandonò l'alma fuggente!

Giovanni Loria.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Ruolo delle cause da trattarsi al nostro Tribunale nella prima quindicina di maggio corr.

Mercoledì 2 — Giuseppe Liussi truffe e furto, difensore Tamburlini; Francesco Martello truffa, dif. id.; Giuseppe Pecile truffa, dif. Piccini.

Venerdì 4 — Gio. Battista Di Giuseppe lesioni, dif. Tavasani; Giusto Zaninotto furto, dif. Franceschinis; Giovanni Bonutti furto, dif. Tavasani e Venturini; Giuseppe Baiutti lesione, dif. Venturini.

Mercoledì 9 — Giuseppe Marioni e C. lesione, dif. Bertacioli; Lino Cecchia furto, dif. Brosadola.

Giovedì 10 — Giulio Pirovano, peculato e falso, difensore Bertacioli.

Sabato 12 — Luigi Piovesana furto; Giovanni Ongaro violazione vigilanza; Giovanni Battista Cappuro appropriazione indebita, difensore Billia; Antonio Guglione manacole, dif. Podrecca; Giovanni Marcolini lesione dif. Venturini.

Martedì 15 — Rosa Colautti esercizio arbitrario, dif. Driussi; Giuseppe Pontoni appropriazione indebita, dif. Driussi.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta dell'1.

Presiede Saracco, pres.

I senatori Borromeo e Di San Marzano introducono nell'aula il nuovo senatore Ponza di San Martino che presta giuramento.

Si riprende la discussione della legge: Modificazioni ed aggiunte alla legge 10 agosto 1884 sulle derivazioni di acque pubbliche.

Dopo osservazioni del sen. Gadda, del ministro Lacava e dei senatori Adamoli relatore e Pisa, l'art. 3 bis viene approvato cogli emendamenti concordati. Approvansi quindi con piccole modificazioni gli articoli 3 ter, 3 quat, 4 e 5. Sull'articolo 5 bis parlano i senatori Carle, Buttini, Boccardo e Gadda.

Presidente. L'ora essendo tarda e dovendo parlare i ministri dei lavori pubblici e delle finanze il seguito della discussione è rinviato a domani.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Le truppe e Pelloux consegnati.

Roma 2 — Per tutta la giornata di di ieri, che è stata veramente splendida, vi fu un grande movimento di pellegrini visitanti i monumenti.

Sia per questa affluenza di pellegrini, sia per la manifestazione del primo maggio, tutte le truppe rimasero consegnate nelle caserme e Pelloux non abbandonò mai palazzo Braschi. Tutto però passò tranquillamente.

Il progetto Bonasi in pericolo.

Roma 2 — In Senato aumenta il movimento contro il progetto Bonasi sui matrimoni illegali. Si ritiene difficile il salvataggio. Comunque, è impossibile che il progetto giunga in porto alla Camera.

Nuovo francobollo.

Roma 2 — Il Ministero ha fatto eseguire un francobollo speciale da una piastra turca, per l'ufficio postale italiano della Canea.

Salandra da Loubet.

Parigi 2 — Loubet ha ricevuto ieri il ministro Salandra in lunga e cordiale udienza.

Per precauzione.

Parigi 2 — Dietro invito del prefetto di polizia Lepine, il Commissario generale dell'Esposizione Picard, ha fatto chiudere parecchi stabilimenti che esercitavano maggiore attrazione all'Esposizione, perchè non offrono sufficiente garanzia di sicurezza.

Combattimento presso Tabanechu. I boeri in posizioni inespugnabili.

Londra 2 — Da Tabanechu 30: Ieri i boeri fecero un attacco risoluto di fianco allo scopo di impadronirsi del valico e di tagliar fuori un convoglio inglese. Il generale French a sua volta assalì tosto il fianco nemico ed inviò truppe sui monti che qui sono molti scoscesi. Le tenebre permisero ai boeri di compiere la loro ritirata. La posizione dei boeri è prossochè inespugnabile. Qui i monti sono più dirupati che a Colesberg e si estendono per parecchie miglia intorno alla città.

La situazione è invariata. Durante tutta la giornata continuò un duello d'artiglieria. Una colonna comandata dal generale Hamilton è avanzata in direzione nord-est, riuscendo a scoprire le posizioni del nemico, il quale fece fuoco a grande distanza.

Londra 2 — Roberts telegrafa da Bloemfontein 30: Sabato e domenica i boeri intrapresero ripetutamente degli attacchi contro le forze inglesi nelle vicinanze di Tabanechu; però essi non riuscirono a far sloggiare la divisione Rundle, la quale occupa una posizione fortissima. Rundle fu appoggiato anche da due brigate di cavalleria, da una brigata di fanteria e da un riparto di fanteria montata.

La ritirata dei boeri continua.

Maseru 2 — Continua la ritirata disordinata dei boeri. Per quanto si sappia, la ritirata verso nord si compie senza impedimenti. Le truppe inglesi che avevano liberato Wepener hanno sgomberato questa piazza.

Notizie da Mafeking.

Londra 2 — La *Pall Mall Gazette* ha da Mafeking in data del 20 aprile p. p.: I boeri sono già da alcuni giorni occupati a far saltare in aria la ferrovia al sud di Mafeking. In risposta ad una domanda di lord Roberts, le autorità comunali di Mafeking hanno risposto che la città può tenersi ancora per un mese. Il morale delle truppe è elevato. Lo stato di salute in generale è soddisfacente; si hanno solo pochi casi di febbre.

Un villaggio assalito dai boeri.

Londra 2 — Da Kimberley 30: Si annuncia da Windsorton che un riparto di boeri ha assalito un villaggio, facendo prigionieri l'albergatore e due abitanti.

Una protesta contro il passaggio di truppe inglesi per Beira.

Lisbona 2 — Gli studenti universitari di Oporto hanno votato un'energica protesta contro il permesso accordato dal Governo portoghese all'Inghilterra di trasportare truppe per la via di Beira.

Bollettino della Borsa

UDINE 2 Maggio 1900.

	Mag. 1	Mag. 2
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.80	100 86
" 5 % fine mese	101.15	101.22
" 4 ½ "	110.70	110.80
Exterieure 4 % oro	72.95	72.80
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	321.—	322.—
" 3 % italiane	308.50	308.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	511.—	511.50
" Banco di Napoli 3½ %	446.—	446.
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	514.50
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	886.—	884.—
" di Udine	146.	146.
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1375.—	1375.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	743 50	743.50
" Ferr. Medit. ex coupons	546.50	545.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.—	105.93
Germania "	130.10	130.—
Londra "	26.71	26 65
Austria - Corone "	1.10 —	1.09.90
Napoleoni "	21.18	21 16
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	95.80	95.57
Cambio ufficiale	106.06	105.93

NOTIZIE

Londra. Borsa chiusa, notizie però buone dal teatro della guerra.

Berlino. Debolissima. Grandi ribassi nei valori montanistici. Le azioni del ferro, ghisa ecc. perdono 20 per cento in una settimana.

Parigi. Consolidati calmi. Ferme le mine, Huanchaca 180, Traction 322. Si è impressionati dei ribassi di Berlino.

Genova. Calmo tutto il listino. Cambio debole di 105.90.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale Sociale L. 60,000,000
Emesso e versato L. 55,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo
Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 16 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

15 Maggio (Postale) **ORIONE** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

20 Maggio (Postale) **WASHINGTON** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York**.

Il grandioso Vapore Postale **MANILLA** partirà il 10 Maggio 1900.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e per tutti i porti, toccati della Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco, dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principale Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

FARINA LATTEA ITALIANA

PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva, tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica:

Badare alle contraffazioni: Attenzione! La dicitura PAGANINI VILLANI & C. nel marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno.

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

MARCA BANDIERA.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) viene preparato in bellissimi vasi con coperchio d'alluminio, i quali servono per usi di cucina ed altri.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) fornisce ai consumatori il giusto peso metrico di grammi 500 in luogo della libbra inglese di grammi 453, quindi in ogni vaso di un ottavo 6 grammi in più di qualsiasi altra marca.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) è di qualità insuperabile e garantito sempre ottimo perchè è sotto il controllo del Laboratorio Chimico del Prof. Dott. G. Carnelutti, membro del Consiglio Superiore di Sanità, di Milano.

Unico Depositario in Udine

LODOVICO BON

VIA RIALTO, N. 5.

Specialità della Farmacia Pacelli - Livorno

BRUCIORE e **dolori di stomaco, acidità** (che spariscono subito), la **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza), e **catarro gastro-intestinale** si guariscono con l'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China granulare effervescente).

L'uso del bicarbonato di soda e le acque alcaline, tanto decantate, che nulla hanno di tonico ricostituente, *impoveriscono il sangue* e dànno quindi *debolezza, snervatezza*, ecc., e *dilatazione di stomaco*.

Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni dànno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto, *che costa* **L. 1.50 e 2**, sia intatto e porti la *marca di fabbrica: Una Chinese.*

Guarigione sicura ed in breve tempo dell'**anemia**, **la clorosi** che dànno *dolor di capo* e di *stomaco, debolezza, snervatezza, noia, voglia di piangere e di far nulla, nervoso*, ecc. si ottiene col rinomato **FERRO PACELLI** che è efficacissimo perchè è *digeribile anche senza moto*. *Astuccio L.* 2.50 (per posta L. 2.65).

Bromoteina Pacelli. Con un bicchierino di questo gustosissimo rosolio si allontana subito il **dolor di capo**, le **nevralgie**, l'**ipocondria**, la **spossatezza** intellettiva (causata da troppo studio od altra occupazione) che **fiacca**, la **debolezza**, la **palpitazione di cuore**. Si calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. *Bottiglia L.* 2

Le malattie dei nervi (nevrastenia) e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI**. Fanno ritornare l'**appetito** ed il **primitivo colore al volto**, dànno **forza, energia, gaiezza.** Calmano l'**isterismo** che finisce per sparire. *Scatola L.* 2.50 (per posta L. 2.65).

I capelli, per chi vuol avere una buona capigliatura, devono restare nel grasso, le tinture od acque che si adoperano, li rendono aridi dove crescono vigorosi. La *Pomata di Olio di ricino Pacelli con China profumata* è quella che è adatta perchè unisce le proprietà de l'olio di ricino che agisce come corpo grasso e della China che agisce come parassiticida, allontanando la forfora. Non costa che cent. 70 (per posta cent. 85).

Si vende in tutte le Farmacie. A UDINE presso le Farmacie COMESSATTI, COMELLI e FABRIS.

Album delle Signore che contiene bellissimi disegni per lavori a *crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, alfabeti diversi*, ecc. si può avere franco inviando L. 0.25 alla Ditta Pacelli di Livorno.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.55	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	2[illegible].25
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.18

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 9.59	10.40	M.(2) 9.25	9.49
O.(1) 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O.(3) 21.37	23.35	O.(2) 22.05	22.25

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine R.A.	S.T.	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

PETROLINA

La specialità del giorno è la

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta.

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che, col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la Petrolina Longega

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Colabene** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo e di nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

CENA FATALE!

Purtropp al tocje spess
Dopo une bune cene
Di soportà la pene
D'un bon dolor di chav;
La boche e' ha la patine,
Il stomi al sint brusor,
L'è ars il glutidor,
E' son fruzzâs i ués.
L'è ca' il *catarro gastrico*
Ch'al fas rutà la bile
E al toche di sfulle
Cul choli un bon purgant!...
— Cholit invece, svelt
Un got di **Amaro Glorie**
E dute cheste storie
E finirà t'un lamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo loro naturale colore **biondo, castano o nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle nè la biancheria, impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano, o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale « **Il Friuli** » a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco